



I saldi anticipati hanno fatto la gioia di clienti e negozianti



Massimiliano Sempio



Mina Bonelli



Rosita Patinella



Stefania Costa e Andrea Bertelè



Naril Akik



Jean Pierre Bongiorno



Aurora Cucchetti



Sabrina Pancali



Ahmen Addal

I saldi partono con il piede giusto

Primo giorno tra clienti in coda e commercianti soddisfatti



Assalto ai negozi in cerca dello sconto

Jean Pierre è solo all'inizio: sta aspettando fuori dal camerino, dispensa consigli e fa il "portaborse", almeno per un pomeriggio. Andrea è alle prese con l'annoso problema della biancheria che la fidanzata gli sta sottoponendo sotto gli occhi divertiti della commessa. Ahmen e Naril, invece, nella ridda del sabato pomeriggio si sono buttati e il risultato è in quattro sacchetti pieni. Stagione di saldi a Piacenza e nel resto d'Italia, ma nella nostra città l'atmosfera pare più calda: l'umidità non c'entra, la voglia di fare affari sì. E che cosa importa se per un pomeriggio si verrà tacciati come maniaco di shopping compulsivo? I cartelli che promettono le meraviglie dello sconto imperdibile ammaliano dal trenta al cinquanta per cento. Ieri è stato il primo giorno e la corsa al primo acquisto è cominciata: i piacentini si sono letteralmente riversati in centro, alla mattina con la complicità del mercato e al pomeriggio con quella delle tradizionali "vasche del sabato". Ma con una missione speciale da compiere: la caccia grossa all'acquisto giusto è iniziata ed è senza esclusione di colpi.

«Sto cercando un paio di scarpe per andare a un matrimonio e magari anche da portare negli altri giorni», rivela Sabrina Pancali, persa davanti a un immenso stand di sandali, décolleté e tronchetti che pro-

mettono sconti già del trenta per cento, «i saldi che ho visto per ora sono buoni: certo c'è sempre l'eccezione, comunque basta avere un po' d'occhio».

È quello che non manca a Ahmen Addal e a Naril Akik, che a giudicare dalle (quattro) borse che si tirano dietro non hanno certo risparmiato sugli acquisti: «Bisogna approfittarne - spiegano convinti - in certi casi sono saldi un po' "cari", ma in altri si fanno davvero degli affari». Si dichiara un po' più per-

plesso al proposito Jean Pierre Bongiorno, in "missione" con la moglie tra abiti e leggings: «Lei sta guardando qualcosa e sta provando. Io aspetto - è la sua risposta rassegnata - siamo solo all'inizio, ma tanto ormai sono abituato: è così ogni anno».

Andrea Bertelè e Stefania Costa sono alle prese con la biancheria: «Ci sono sconti del cinquanta per cento: approfittiamone», dichiara lei mentre con sguardo concupiscente ha già puntato un paio di magliette. «È

pesantissimo, lo faccio solo perché devo farmi perdonare l'assenza durante la settimana: lavoro fuori e il primo sabato di saldi mi "tocca" proprio», è la replica di lui.

Ma se a seconda del consu-

matore, i saldi si rivelano croce o delizia, diverso invece è il discorso per i commercianti: «Oggi c'era un sacco di gente: del resto ovviamente tutti hanno atteso questo momento per acquistare», spiega Aurora Cuc-

chetti dietro il banco di "Motivi". A farle eco sono anche Mina Bonelli e Rosita Patinella, "anime" di "Lolita": «I saldi van bene e oggi c'era molta gente, però forse sono arrivati un po' presto, praticamente a inizio stagione». D'accordo anche Massimiliano Sempio di "Clochard": «Approvo il fatto di farli cominciare lo stesso giorno in tutte le regioni, ma forse il 2 luglio è effettivamente troppo presto», dichiara.

Betty Paraboschi



L'assalto ai negozi del centro era iniziato già venerdì sera (foto Bellardo)

PERPLESSITÀ SULLA DATA ANTICIPATA

Shopping al via già venerdì sera Arzani: «Debutto con il botto»

(parab) Addio saldi di fine stagione. Benvenuti saldi di inizio estate. È questa con ogni probabilità la novità più succulenta della stagione dei saldi 2011: l'anticipo degli inizi fissati in tutta Italia (e anche questa è una bella novità) per il 2 luglio. Certo la concorrenza (non proprio leale) a suon di vendite promozionali è partita già nelle scorse settimane, ma l'avvio in grande stile lo si è avuto ieri con i negozi straripanti di persone, file interminabili ai camerini e alle casse, venditori ormai sull'orlo di una crisi di nervi. Venerdì sera in certi negozi un'ora e mezza

è equivalessa a una sessantina di scontrini "battuti": i piacentini ci hanno "dato dentro" e con ogni probabilità la "febbre dell'acquisto" continuerà a salire anche nei prossimi giorni.

«Una partenza così non si vedeva da tempo - ha commentato il direttore di Confesercenti Piacenza Fausto Arzani - del resto la passata stagione invernale è stata negativa: non è una novità, da un paio d'anni registriamo in generale dei cali nei mesi freddi, seppur con qualche eccezione rappresentata da incrementi del quattro, cinque per cento. Si spera solo che l'estate porti

consiglio: per ora, in attesa di vedere il saldo della prima settimana di saldi, siamo ottimisti». Le premesse parlano chiaro: «Già nei giorni scorsi i consumatori hanno iniziato a guardarsi intorno e oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno trovato dei begli sconti del trenta, del quaranta e a volte persino del cinquanta per cento - ha spiegato Arzani - la stagione non è lunghissima perché per il 30 agosto è fissato il termine, però speriamo bene».

A lasciare un po' perplessi è però l'inizio così "anticipato" degli sconti: «Ormai si potrebbero chiamare saldi di inizio stagione - ha commentato il direttore di Confesercenti - in effetti per noi partire il 2 luglio è veramente presto ma per ora accettiamo».

Alquanto dubbioso su una partenza così «d'inizio estate» è anche il direttore di Unione commercianti Piacenza Giovanni Struzzola, che ha dichiarato: «Questa corsa all'anti-

po ha portato a far partire i saldi al di fuori di ogni logica: in effetti il sistema "scricchiola" un po' e alcuni pensano a una liberalizzazione dei saldi, in modo che i negozi si regolino a seconda delle loro esigenze. Certo il fatto che siano partiti in tutta Italia lo stesso giorno è positivo, soprattutto in una realtà di confine come quella piacentina dove per una volta non abbiamo dovuto far fronte alle partenze accelerate della Lombardia: i consumatori hanno atteso a lungo questo momento anche per la situazione economica in atto, ma qualche raccomandazione è d'obbligo per non lasciarsi abbagliare dai supersconti dei primi giorni, fidandosi invece dei commercianti "storici" a cui ci si rivolge di solito».

Aperto il parcheggio di vicolo del Guazzo

Reggi: «A disposizione 41 posti». Protestano i residenti: non è giusto farci pagare

Quarantuno posti auto che serviranno a tutti i cittadini che dovranno parcheggiare l'automobile e raggiungere la stazione o usufruire dei servizi dell'Asl.

È la nuova area parcheggio di vicolo del Guazzo, pensata con un sistema a rotazione che consentirà una maggiore comodità e che andrà ad integrarsi con gli oltre cento posteggi destinati ai residenti.

Si tratta dell'ultimo capitolo, in ordine di tempo, della riqualificazione urbana che l'Amministrazione comunale sta conducendo da tempo per migliorare la qualità dei servizi della zona.

La nuovissima opera è stata inaugurata ieri mattina dal sindaco Roberto Reggi insieme all'assessore alla viabilità Pierangelo Carbone e all'assessore ai lavori pubblici Ignazio Brambati.

«È l'ennesimo lavoro con cui stiamo riqualificando un comparto della città che fino a poco tempo fa era ancora in preda al degrado - ha spiegato Reggi - penso che finora abbiamo raggiunto i risultati sperati e che nei prossimi due anni potremo terminare gli obiettivi che ci siamo prefissati».

Sull'area in particolare il sindaco si è detto convinto del sistema che servirà sia agli utenti occasionali sia ai residenti: «Questo è un punto nevralgico perché vicino alla stazione dei treni ed alle strutture dell'Asl, per cui verrà sicuramente sfruttato. I posti sono a pagamento, quindi permetteranno una rotazione che consentirà un flusso continuo delle auto. Quanto agli abitanti della zona, saranno avvantaggiati perché non pagheranno la tariffa standard, ma solamente 25 centesimi di euro



Il taglio del nastro ieri mattina in vicolo del Guazzo: il Comune ha ricavato 41 posti auto (foto Lunini)

al giorno pari a 75 euro l'anno. In questo modo loro risparmianno e si evitano anche eventuali comportamenti di

residenti poco virtuosi che lasciano la macchina per strada tutto l'anno ed affittano il garage».

Vandali in azione su un muro all'inizio della provinciale di Valnure



Sono comparse nuove scritte contro gli alpini

Nuove scritte ingiuriose nei confronti del Corpo nazionale degli alpini sono comparse ieri mattina lungo un muro all'inizio della strada di Valnure. Il tutto dopo la notizia che la nostra città ospiterà nel maggio del 2013 l'adunata nazionale delle penne nere. (foto Lunini)



Né il taglio del nastro con tanto di buffet offerto dal Comune, né le parole di Reggi hanno però potuto frenare le proteste di alcuni residenti della zona che sono accorsi all'inaugurazione per far sentire la propria voce.

Secondo loro, infatti, i posti auto a pagamento saranno un danno per gli abitanti, che chiedevano invece le linee gialle riservate ai residenti.

«Qui non c'è mai posto - ha detto Maura Ferrarsi - ora per tornare a casa dovremo passare la giornata ad aspettare che se ne vada qualcuno che non abita qui. Ci volevano più spazi dedicati a noi, e non è giusto farceli anche pagare».

Giorgio Pescaroli ha mostrato come i marciapiedi

di fronte all'area siano «rotti e pericolosi, altro che riqualificazione. Per non parlare della strada disastrosa di via della Fornace, sono ormai cinque anni che aspettiamo che l'aggiustino ed è sempre così».

Gabriele Faravelli

GOLD 2009

ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO USATI

PAGAMENTO IN CONTANTI IMMEDIATO
MASSIME VALUTAZIONI

PIACENZA
VIA TAVERNA, 225 - Tel. 0523.497094
Dal lun. al ven. 10/12 - 15.30/18.30 - Sabato chiuso

NUOVO NEGOZIO A PIACENZA
VIA MANFREDI, 65/B
Dal lun. al ven. 9.30/12 - 15.30/18.30 - Sabato 10/12

FIORINZUOLA D'ARDA
VIA BRESSANI, 47/B
Dal lun. al ven. 9.30/12 - 15.30/18.30 - Sabato 10/12